

21 MAR 2024

PROTOCOLLO PER LA DIFFUSIONE

delle **BEST PRACTICES** tra gli **UFFICI GIUDIZIARI**

“LA BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA (BDDC)”

CENSIMENTO, VALORE FORMATIVO E ORGANIZZATIVO DEI PRECEDENTI CONCILIATIVI NEL TRIBUNALE DI UDINE - Settore civile

Il Tribunale di Udine aderisce al Progetto “*L’Ufficio del Processo - ragionevole durata- best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione*”, nato nel Distretto della Corte di Appello di Bari, censito nell’area “*Best Practice*” del portale istituzionale del C.S.M. con numero di registrazione 2526, validato nel Manuale delle *Best Practices* del CSM nella Macroarea 3-Modello 20 ed implementato nell’aggiornamento deliberato il 18.6.2018 (a pag. 74).

La partecipazione del Tribunale di Udine al richiamato Progetto rappresenta uno stimolo per coinvolgere attivamente gli addetti ai lavori, nell’ottica della più efficiente organizzazione del lavoro e di un servizio più soddisfacente per l’utenza.

L’estensione della buona pratica in oggetto (nota con l’acronimo BDDC) agli uffici giudiziari di Udine persegue l’obiettivo della ragionevole durata del processo e dell’efficiente impiego delle tecnologie informatiche e di comunicazione, con l’ausilio dei partecipanti ai Progetti di Tirocinio Formativo, nonché degli addetti all’UPP.

Il Protocollo ideato dal magistrato referente del “Progetto BDDC” ha invero consentito di istituire, con la collaborazione di tirocinanti, una banca dati digitale di precedenti giudiziari di natura conciliativa, fruibile gratuitamente online.

La giustizia conciliativa, favorita anche dalla fruizione dell’archivio digitale, contribuisce ad avvicinare gli operatori di giustizia (giudici, togati e non, avvocati, mediatori, CTU e CTP) ai cittadini utenti.

I verbali di conciliazione e così pure le ordinanze 185 bis c.p.c. o di mediazione delegata - allorquando adeguatamente motivate – custodiscono utili leve conciliative, replicabili in fattispecie analoghe.

Una banca dati conciliativa – da arricchire periodicamente attraverso la ricerca, la selezione e classificazione dei provvedimenti di maggiore interesse, debitamente epurati dai dati sensibili e dotati di veste digitale – riesce ad indirizzare i futuri professionisti delle aule di giustizia, anche sulla base delle recenti riforme del processo civile.

Dal 17 ottobre 2022 è stato infatti modificato il D.Lgs. 28/2010, con l'aggiunta, tra gli altri, dell'art. 5-quinquies, che evidenzia la necessità per i magistrati di curare la propria formazione ed aggiornamento in materia di mediazione con la frequenza di seminari e corsi, anche attraverso le strutture della formazione decentrata e prevede che, ai fini della valutazione di professionalità, costituiscano indicatori di impegno, capacità e laboriosità del magistrato, il numero e la qualità degli affari definiti con ordinanza di mediazione o mediante accordi conciliativi.

Il valore formativo è inoltre testimoniato dalla divulgazione del Progetto BDDC nei canali della SSM, sede centrale (P15033, P17064, P17074, P20095, TG 20003, TG21005, P21077, P22069) e strutture territoriali.

Lo studio preventivo delle materie civili e delle cause che presentino indici di mediabilità (per es. ultradecennali, oppure esitate da CTU, etc.), anche attraverso tirocinanti ed addetti UPP, può utilmente condurre alla mediazione demandata ovvero alla formulazione di una proposta conciliativa ex artt. 185 bis c.p.c. o 420 c.p.c.. L'obiettivo perseguito coniuga la ragionevole tempistica di una risposta di giustizia, con l'insopprimibile valore di qualità della soluzione definitiva alternativa alla sentenza.

Da ultimo, l'obiettivo agevola la "progettualità organizzativa" negli uffici giudiziari ed a più livelli - dai cd programmi di gestione degli uffici giudiziari, a strumenti di controllo di gestione dei capi ufficio, fino al monitoraggio sui volumi e velocità definitive prioritarie negli obiettivi del PNRR ⁽¹⁾ - come attestano le

¹ La Delibera sulla Buona Prassi Conciliativa, adottata dal CSM in data 26.10.2022, prot. n. 19385.2022, pone il Progetto, per il suo valore organizzativo, formativo e di monitoraggio, in una dimensione di promozione nazionale.

rilevazioni informatiche sugli esiti deflattivi ottenuti dalle ordinanze 185 bis c.p.c., sulla base dei monitoraggi finora condotti nel Distretto barese.

Richiamati quindi il Protocollo della Best Practices Conciliativa (2), nonché i Vademecum - quali documenti finalizzati a diffondere la BDDC fra uffici giudiziari e le istituzioni (3)- si costituisce come segue un gruppo di lavoro misto (magistrati, formatori, magistrati, cancellieri, tirocinanti, addetti UPP) per:

- 1) avviare la procedura di inserimento, come primo *step* di allineamento al Progetto, del link BDDC sul sito istituzionale del Tribunale di Udine aderente;
- 2) raccogliere i precedenti conciliativi, emessi nel Tribunale di Udine, settore civile, con contenuto di interesse e studio per implementare le Sessioni Tematiche della BDDC; a tal fine, la Cancelleria provvederà a raccogliere i verbali di conciliazione e le ordinanze 185 bis c.p.c. o di mediazione delegata e a trasmetterli, in formato digitale o cartaceo, alla referente dott.ssa Irma Giovanna Antonini;
- 3) epurare dai dati sensibili i documenti selezionati al punto 2), tradurli poi in formato PDF onde caricarli nelle apposite sessioni tematiche della BDDC, compresa quella da dedicarsi ai verbali di conciliazione siglati innanzi al giudice del lavoro; tale attività, allo stato, tenuto conto della pesantissima scopertura di personale amministrativo e, in particolare di addetti UPP, nonché della attuale scopertura di magistrati del Tribunale di Udine, verrà svolta dal gruppo di lavoro organizzato e gestito dal magistrato referente del “Progetto BDDC” e, quindi, al di fuori delle risorse umane proprie del Tribunale di Udine;
- 4) promuovere laboratori all’interno di eventi SSM aperti ai tirocinanti, ai magistrati, togati e non, per consultare la BDDC, coinvolgendo la Referente del

² Il Protocollo è visionabile sul sito del Tribunale di Bari (www.tribunale.bari.it), nonché su quello della Corte d’Appello di Bari (www.giustizia.bari.it) cliccando sul link buone prassi, alla voce “scarica il progetto”.

³ Documenti tutti fruibili nella apposita quarta Sessione tematica della Banca Dati Conciliativa, come visionabile sul sito del Tribunale di Bari (www.tribunale.bari.it), nonché su quello della Corte d’Appello di Bari (www.giustizia.bari.it) cliccando sul link buone prassi.

Progetto BDDC - ovvero gli altri magistrati collaboranti - per seguire i Format di formazione;

- 5) estendere la rilevazione informatica dei flussi deflattivi 185 bis, il monitoraggio e la traduzione grafica/statistica dei risultati. A tal fine il Magrif si avvarrà del confronto con il RID che collabora al Progetto BDDC negli uffici baresi. I Report redatti periodicamente potranno transitare presso la Commissione flussi e la Struttura Tecnica per l'Organizzazione (STO).

La promozione e la diffusione della buona prassi organizzativa BDDC possono favorire, in forza dell'impiego di tecniche innovative sul piano metodologico e operativo, l'omogeneità e qualità dell'attività e delle strumentazioni anche informatiche fra i giudici dell'ufficio e gli uffici giudiziari.

Il Presidente del Tribunale coordina il progetto.

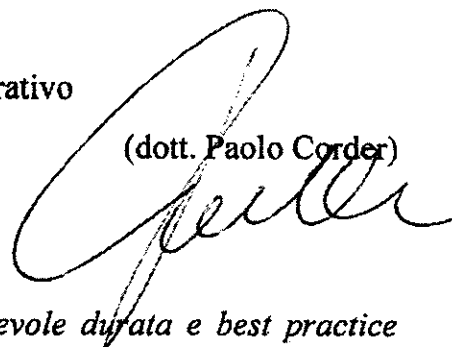
Magistrati referenti sono il RID e la formatrice territoriale.

Il gruppo di lavoro sarà costituito, oltre che dal coordinatore e dai referenti, da un magistrato addetto alla raccolta dei provvedimenti, possibilmente coadiuvato da tirocinanti e/o addetti UPP o dal Magrif del settore civile.

Udine, 21/3/2024.

Il Presidente del Tribunale di Udine e Dirigente amministrativo

(dott. Paolo Corder)



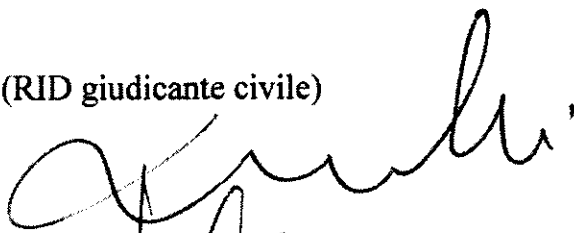
La referente del progetto "*Ufficio del Processo, ragionevole durata e best practice conciliativa*", già componente della Commissione interministeriale per la Giustizia del Sud

(dott.ssa Mirella Delia)

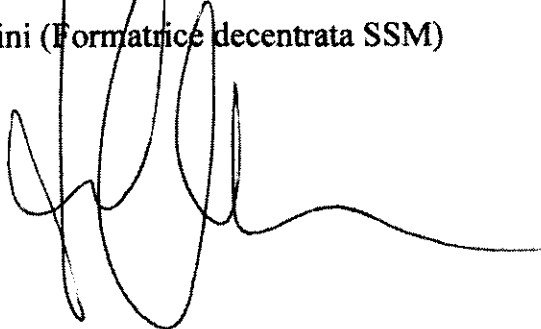


I referenti del progetto presso il Tribunale di Udine:

dott. Lorenzo Massarelli (RID giudicante civile)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Massarelli', written in a cursive style.

dott.ssa Irma Giovanna Antonini (Formatrice decentrata SSM)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'I. Antonini', written in a cursive style.

